

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

L'ASSESSORE

Viale Regione Siciliana 2194 - 90135 PALERMO
telefono 091.7072824- 091.7073230

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

L'ASSESSORE

Via Leonardo da Vinci, n. 161 – 90145 PALERMO
telefono 091.7072150 – 091.7072056

Prot. n. 41668

Palermo, 6 maggio 2020

OGGETTO: Emergenza pandemica da COVID-2019: semplificazione delle procedure affidamento degli appalti pubblici; attuazione ulteriori misure in favore degli operatori economici affidatari di appalti pubblici - sblocco e velocizzazione dei pagamenti

*A tutti i Comuni della Regione Siciliana
A tutti i Liberi Consorzi della Regione Siciliana
Alle Città metropolitane di Catania, Messina e Palermo
A tutte le Stazioni Appaltanti della Regione Siciliana
Agli Enti pubblici sottoposti a controllo e vigilanza della Regione Siciliana
Alla Segreteria Generale
Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali
e p.c.
All'On.le Presidente della Regione
Agli Assessori regionali*

Le pubbliche amministrazioni hanno oggi l'esigenza di fornire risposte adeguate ed in tempi ristretti alle diverse e molteplici problematiche connesse all'attuale emergenza pandemica anche attraverso procedure di gara pubblica semplificate.

Su questo tema è già intervenuta la Commissione Europea con la Comunicazione del 1/4/2020 (Commissione 2020/C108/I/01); le indicazioni della Commissione Europea sono state ulteriormente sviluppate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel documento del 22 aprile 2020, *"Riconoscimento delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione presenti nel Codice dei contratti pubblici e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento"*.

Il codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 50/2016), prevede diverse possibilità per la velocizzazione delle procedure di gara pubblica; in particolare, nell'attuale situazione di emergenza gli acquirenti pubblici possono avvalersi delle seguenti tre opzioni:

1) riduzione considerevole dei termini per accelerare le procedure aperte (da 35 giorni fino a 15 giorni – art. 60, 3° comma del d.lgs. n. 50/2016) o ristrette (da 30 a 15 giorni per la presentazione di una domanda e da 30 a 10 giorni per la presentazione di un'offerta – art. 61, 6° comma, del d.lgs. n. 50/2016);

2) ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione: art. 63, 3° comma lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016;

3) aggiudicazione diretta ad un operatore economico preselezionato, solo qualora quest'ultimo sia in grado di consegnare le forniture necessarie nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall'estrema urgenza: art. 63, 2° comma, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016.

A ciò si aggiunga che, nei casi tassativamente individuati dall'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016, è possibile altresì procedere all'affidamento diretto di appalti pubblici ed all'immediato avvio dell'esecuzione (procedure di somma urgenza o di protezione civile).

Nel rinviare integralmente, per gli eventuali approfondimenti, alla esaustiva ricognizione effettuata dall'ANAC, si evidenzia l'opportunità di valutare, come scelta necessitata per il periodo di emergenza in atto, il ricorso alle sopra indicate procedure semplificate per l'affidamento di appalti pubblici, che sono state espressamente previste dalla legge proprio per far fronte a casi emergenziali come quello che stiamo vivendo.

Inoltre, sempre in conseguenza della grave crisi economica conseguente alla emergenza pandemica in corso, anche al fine di contribuire a sostenere la liquidità degli operatori economici affidatari di appalti, l'art. 91, 2° comma, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, consente espressamente l'erogazione dell'anticipazione anche nel caso di consegna anticipata dei lavori (art. 35, comma 18, del d.lgs. n. 50/2016).

Analogamente, allo scopo di venire incontro alle inevitabili ripercussioni che il presente momento emergenziale comporta in tema di liquidità degli operatori economici affidatari di appalti pubblici, si ribadisce quanto già indicato con la direttiva prot. n. 2385 del 13 marzo 2020 a firma dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità, nella quale si è posta all'attenzione degli enti in indirizzo *"l'opportunità e la necessità che, in vigenza del periodo emergenziale, allo scopo di supportare gli operatori economici che in atto hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti con le Pubbliche Amministrazioni della Sicilia per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, sia consentito in variazione alle eventuali previsioni di limiti di importo contenuti in contratti e/o capitolati d'appalto, l'emissione di stati di avanzamento lavori, di certificati di pagamento e di pagamenti, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della domanda"*.

Allo scopo di rendere effettive le superiori indicazioni relative allo sblocco ed alla velocizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione in favore degli operatori economici affidatari di appalti pubblici, lo scrivente Assessorato esercita ogni attività di propria competenza, ivi inclusa l'attivazione dei controlli ispettivi che dovessero rendersi necessari.

f.to L'ASSESSORE

B. Grasso

f.to L'ASSESSORE

Falcone